

Il processo davanti alla «Disciplinare»

Per Genoa e Inter comincia oggi il week-end di paura

Oggi a Milano davanti alla «Disciplinare» comincia il processo al Genoa, all'Inter, a Pasquale Iachini, a Jorge Juray e a Giorgio Vitali.

chiarazioni non veritiere» (negò di aver rilasciato l'intervista pubblicata da «Il Giorno»).

Calcio

A Genoa ed Inter il titolo di quel film — «Un tranquillo week-end di paura» — si addice perfettamente.

Un tranquillo week-end di paura — si addice perfettamente in questo fine settimana, da oggi a sabato, si decide la loro sorte; tutte e due, la nobile da tempo infelice decaduta e la nobile che disperatamente cerca di non decadere.

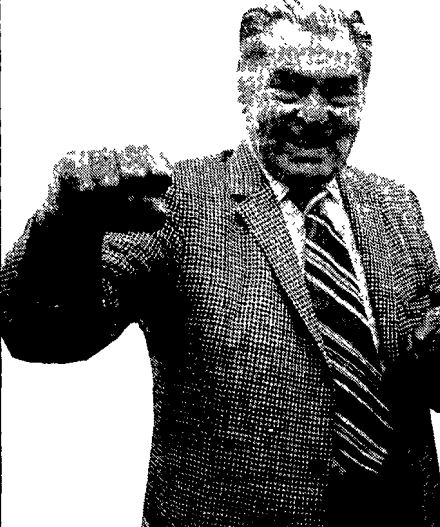
desiderare fin dal principio e la partita si addormenta: ognuna se ne sta nella sua metà campo ed evita accuratamente di dar fastidio all'altra.

capire, per cui il risultato non è stato quello che le due squadre avevano accettato più o meno tacitamente, ma è consistito in un gol in più nelle quotazioni di Bagni, non assolve nessuno.

È morto Jack Dempsey

«Mondiale» per sette anni

Era da tempo malato di cuore e da alcuni giorni soffriva di congestione polmonare



NEW YORK — L'ex campione del mondo dei massimi Jack Dempsey, un nome leggendario nella storia del pugilato, è morto ieri all'età di 87 anni.

a terra. L'ex campione, da anni sofferente di cuore, accusava da qualche giorno difficoltà di respirazione per una congestione polmonare.



DEMPSEY in un atteggiamento scherzoso con MUHAMMAD ALI

Pugilato

«Io sono William Harrison Dempsey, detto Jack. Sono discendente di mormoni, un ex campione del mondo dei massimi.

giugno 1895. Nel ring ci sono tornato nel 1931 e ho tirato gli ultimi pugni a Charlotte, nella North Carolina, il 29 luglio 1940 quando misi k.o. in due rounds, un certo Ellis Bashara.

voluta, nel lontano 1914 a Montrose nel Colorado. Misi k.o. Fred Wood ma qualche giorno dopo a Durango, sempre nel Colorado.

nafe, l'ultimo degli Immortali. È morto, Signori, un grande campione, un uomo onesto e leale, un amico da sempre...».

nale, irripetibile. Luis Angel Firpo era un rude, selvaggio picchiatore, un colosso che spavava scompostamente autentici.

Secondo il parere di chi scrive, Jack Dempsey nel ring è stato il «fighter» più rude e scapigliato.

Clamoroso! La commissione d'appello annulla le squalifiche della commissione tecnica

Battuta l'Urss, Spagna finalista

Basket

NANTES — Clamoroso (ma non troppo) La Spagna ha battuto ieri sera a Nantes l'Unione Sovietica ed è la prima finalista per il titolo del torneo europeo.

d'appello, composta dai rappresentanti della FIBA, dopo aver esaminato i reclami di Italia e Jugoslavia, ha sconsigliato in pratica le già mille, oltranziste, decisioni del Comitato tecnico dei Campionati ed ha sospeso tutte le squalifiche somministrate il giorno prima.

stato sport. Del resto, non serve scanzalzzarsi troppo! Questa farsa rientra nel copione che la Federazione internazionale della pallacanestro sta scrivendo da anni facendo finta di niente di fronte ai più gravi episodi.

è passata in secondo piano e con essa la nostra vittoria; purtroppo quell'incontro verrà ricordato soltanto per le violenze che ci sono state.

Il Verona pareggia (3-3) al 90' e «fa fuori» il Milan

Coppa Italia: i neo-campioni sconfitti nettamente

La Roma gioca svogliata e la Juve le fa tre gol

Calcio

JUVENUS: Bodini, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea (46' Frandelli); Marchionni (75' Furino), Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

ma chiaramente ormai senza stimoli, la Juventus ha iniziato per quanto riguarda i portieri una nuova era.

modamento di Tancredi. La linea difensiva giallorossa vacilla realmente solo al 23' quando Marchionni serve il centro a sinistra e Brio, che non ha la finta di Platini e Boniek è solo al limite dell'area e Rigetti lo centratura. La punizione toccata da Gentile a Cabrini finisce in gol.

Giro d'Italia: con l'arrivo delle Dolomiti, ultimi rischi per la maglia rosa

Ultime chances per i rivali di Saronni

Con 250 milioni si sono comprati il Venezia

Calcio

VENEZIA — (m.m.) Il gruppo rappresentato dagli industriali di Murano, i fratelli Mazzucato, si è aggiudicato il Venezia calcio, dichiarato fallito per insolvenza, con la modesta cifra di 250 milioni.

Ciclismo

Nostro servizio VICENZA — Beppe Saronni è da tredici giorni in maglia rosa e dovendo vivere un po' sulla corda, avvertendo più di ogni altro odor di successo finale, ieri avrebbe rinunciato volentieri al riposo di domenica. Non è che il leader del Giro d'Italia sia particolarmente nervoso, o meglio teso più del dovuto, ma siamo in dirittura d'arrivo, mancano quattro tappe alla conclusione e Beppe è un pochino sul filo.

comando di un Giro che non ci ha dato molti fremiti. Un Giro veloce, con una media (39,5773) superiore al primo realizzato dal '57 da Gastone Nencini (37,488) e nel prendere nota di questo dato tecnico bisogna considerare i miglioramenti registrati in 26 anni, biciclette più leggere, un percorso agile (poche salite) e via di seguito, quindi non lasciamoci troppo incantare. Un Giro in cui Saronni sta mantenendo le promesse mentre altri stanno deludendo.

fatto notevoli progressi, un uomo che è maturato fisicamente e psicologicamente. Prevede che Saronni dei due anni fa avrebbe una bella differenza, una differenza in meglio sotto ogni aspetto, per intenderci. Un Saronni più aperto, più simpatico alla gente, ancora meno papale di Moser, ma applauditissimo da milioni di spettatori, da una folla ovunque assai numerosa e sensibile alle vicende del nostro sport.

La classifica 1) Giuseppe Saronni (Del Tongo Colnago) in 83 h. 30'02"; 2) Visentini (Inoxprax) a 2'25"; 3) Van Impe (Metalauro-mobili) a 3'09"; 4) A. Fernandez (Genta Cusin) a 3'34"; 5) Contini (Bianchi Piaggio) a 4'10"; 6) Thurau a 5'04"; 7) Prim a 5'53"; 8) Beccia a 6'02"; 9) Baronecchi a 6'13"; 10) Lejarraga a 6'17"; 11) Ruzper a 6'20"; 12) Panizza a 6'21"; 13) Chozas a 7'33".

I granata conquistano la semifinale con lo 0-0 del S. Paolo

Non basta al Napoli la buona volontà per superare il Torino

Calcio

NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Marino, Ferrario, Amadio (Carannante dal 1' del s.t.); Scarnecchia (Vagheggi dal 1' s.t.); Dal Fiume, Diaz, Cimmaruta, Pellegrini; (12' Cerreto), 13 Della Pietra, 16 De Vitis.

confronti del Torino. Zero a zero al San Paolo, un risultato un tantino stretto per i padroni di casa. Ma tant'è, il Napoli in Coppa Italia ha forse scontato la buona sorte che l'ha protetto nelle ultime giornate di campionato. Con un'ultima delusione, cala così il sipario su una stagione tutta da dimenticare, per i tifosi napoletani, ovviamente.

discussione che la già compromessa qualificazione. Il Torino, dal canto suo, con una tattica accorta, cerca di amministrare il vantaggio di quindici giorni fac evitando pignolamente di correre rischi.

Dieci classificati in serie B MILANO — Dieci giocatori squalificati in serie B. Per tre giornate è stato squalificato Di Chiara (Cremonese), per due Dovesi (Arezzo); per un turno Carniciale (Reggina), Di Trizio (Bari), Galbignani (Cremonese), Logozzo (Bologna), Loseto G (Bari), Loseto O (Bari), Magnocavallo (Atalanta), Tormen (Foggia) Questi arbitri di domenica. Como-Campobasso, Pinerolo, Cremonese-Bologna, Barbesco, Foggia-Pistoiese (ex Avellino) Meneghelli, Lario-Catania, Moncuri, Lecce-Arezzo, Lanzi, Milan-Atalanta, Testa, Monza-Sambucchi, Palermo-Bar, Bergamo, Perugia-Varese, Exposito, Reggina-Cavese, Kedim.

Due acuti di Diaz, al 15' e al 17', fanno gridare, a un battente, i battaglieri legion del titolo locale. Il primo tiro termina però fuori, sul secondo Terraneo si esibisce con un prodigioso intervento. Sono i due bagliori che illuminano il tempo, non certo esaltante.

Più determinato, il Napoli nella ripresa costringe gli avversari ad un duro lavoro di contenimento. Sudano molto, producono una gran mole di gioco gli uomini di Pesola, ma si smarriscono sotto rete. Finisce così che, seppure in maniera talvolta affannosa, i difensori granata hanno la meglio sulle punte di casa. Ed è zero a zero, con poche emozioni, per giunta.

Dalla nostra redazione NAPOLI — La buona volontà e l'incantamento dei 40 mila convenuti per quello che si rivelerà come l'ultimo appuntamento della stagione, non bastano al Napoli per recuperare il robusso handicap iniziale (0-2) nei

Gianni Piva

Marino Merquardt